È APERTO A TUTTI: BASTA PORTARE CARNE E CARBONELLA. UN MODO PER OVVIARE A CASE PICCOLE CHE LIMITANO LA VITA SOCIALE

Cep, la magia del barbecue popolare

Nell'area Pianacci tavoloni e maxi-griglia: «Si ricrea l'atmosfera di un tempo»

PONENTE

RICCARDO PORCÙ

SI PUÒ far parte di una grande famiglia anche senza conoscersi. I palazzi grigi si affacciano sulla piazza senza nome del Cep. Poco lontano, nell'area Pianacci, tra i campi di beach volley e calcetto, da meno di un mese sono sbucati tavoli in legno e una griglia di due metri. Il necessario per il primo BarbeCep, un barbecue popolare gratuito aperto a tutta la cittadinanza. «Da quando abbiamo iniziato non c'è stata sera del week-end senza che qualcuno venisse a farsi una grigliata. Durante la partita dell'Italia, poi, c'era il pienone - ricorda Carlo Besana, presidente del Consorzio sportivo Area Pianacci, ideatore dell'iniziativa - il concetto è quello di ricostituire quella voglia di stare insieme che si è un po' persa. Fino a qualche decennio fa, la famiglia aveva la possibilità di pranzare o cenare in giardino, davanti a casa. Ampi spazi in cui i bambini potevano giocare in libertà. Ora gran parte degli appartamenti sono costruiti in modo diverso, senza posto per grandi tavolate per invitare i vicini. Con il barbecue popolare, che noi abbiamo chiamato BarbeCep, ognuno può gratuitamente usufruire della struttura e passare serate o pranzi in compagnia, magari invitando i suoi vicini per condividere una salsiccia».

Un modo per ricreare un clima da sagra di paese, di condivisione e comunità. «Senza dimenticare che è tutto completamente gratuito - prosegue Besana - chi viene non deve far altro che armarsi di legna o carbonella. C'è un solo obbligo, lasciare tutto esattamente come lo si è trovato». «Non credevo di trovare un ambiente simile. Abito al Cep da ormai trent'anni ma devo dire che non ero quasi mai stata all'Area Pianacci, ho sempre preferito portare i miei tre figli a giocare a Voltri per il timore che non ci fossero degli spazi adeguati per loro - ricorda Denise Naso, tra le prime madri a usufruire del BarbeCep - prima non c'erano neanche coetanei con cui potessero giocare. Poi, tornandoci, ho trovato un clima meraviglioso, sembra di essere tornati a quelle grandi tavolate tipiche delle famiglie meridionali, una vera festa. Non so in quanti altri posti di Genova e d'Italia ci sia una cosa del genere, una piattaforma simile gratis e per tutti».

Domani si prevede il pienone. Gioca l'Italia. Ma nel bar dell'Area Pianacci sono pronti ad accogliere tutti, per un progetto fortemente voluto da Gianni de Gregorio, gestore, con la moglie, del bar della zona. «Avevo notato già da qualche estate che molti residenti cominciavano a lamentarsi dell'area chiamata "i bracieri". Era il punto di incontro per grigliate e pic-nic. Solo che poi era stata completamente abbandonata dal Comune, diventando una sorta di "toilette per cani". Per questo ho pensato con Carlo all'idea di un "barbecue popolare". Con un amico ci siamo procurati i materiali e abbiamo iniziato i lavori, finiti a tempo di record. E ora tanti residenti mi chiedono: "è libero sabato? E domenica possiamo venire?". C'è una voglia forte di stare insieme», spiega Gianni de Gregorio, barista, attivista e vice-presidente del Consorzio Area Pianacci.

Tra il fumo della griglia e l'azzurro del mare, decine di persone cercano di prendere posto, di mettere sul fuoco la carne comprata da poco e di iniziare una serata di relax. «Noi al Cep ormai siamo di casa - ripete Gianni Pisano, per anni residente nel quartiere e ora trasferitosi a Voltri - una simile realtà, così orientata per il sociale, per l'integrazione e l'inclusione non l'avevo mai vista. Quando ci abitavo io, nel 1976, era una zona difficile, ora sta diventando sempre più vivibile. Non bisogna mai smettere e continuare a battersi per riqualificare la zona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una tavolata di amici al Cep e, a destra, il barbecue costruito da Giovanni De Gregorio PAMBIANCHI

IL SECOLO XIX.it
GENOVA SOTTOCASA è anche online
Nella homepage del Secolo XIX
il canale dedicato al PONENTE
SCRIVETECI A:
genovasottocasa@ilsecoloxix.it